

CITTA' DI BENEVENTO



Originale di Deliberazione del Consiglio Comunale di Benevento

N. 54

Del 28.12.2011

OGGETTO: Istituzione Consiglio Tributario Comunale. Approvazione Regolamento.

L'anno duemilaundici il giorno 28 del mese di dicembre
alle ore 13,30 in Benevento, nella consueta Sala delle Adunanze Consiliari di Palazzo Mosti, si è riunito
in sessione straordinaria e seduta pubblica.

Presiede il Presidente del Consiglio Avv. Luigi Boccalone

Risultano presenti, come dal seguente prospetto, n. 22 Consiglieri Assenti n. 11

		P	A			P	A
PEPE	Fausto	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	MOLINARO	Giuseppe	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
AMBROSONE	Luigi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	NARDONE	Carminè	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
BOCCALONE	Luigi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ORLANDO	Nazzareno	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
CANGIANO	Mario	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ORREI	Mario	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CAPEZZONE	Roberto	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	PALLADINO	Marcello	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CASTIELLO	Enrico	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PALMIERI	Annachiara	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
COLLARILE	Leonida	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PANUNZIO	Umberto	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DAMIANO	Aldo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PASQUARIELLO	Mario	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DE MINICO	Luigi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	PICUCCI	Oberdan	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
DE NIGRIS	Luigi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	QUARANTIELLO	Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DE PIERRO	Francesco	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	TANGA	Sergio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DE RIENZO	Massimo	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	TIBALDI	Raffaele	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
GIORE	Pasquale	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	TRUSIO	Luigi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
GIORETTI	Floriana	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ZOINO	Francesco	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
LANNI	Nazzareno	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ZOINO	Mario	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
LAURO	Vincenzo	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	ZOLLO	Giuseppe	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
MICELI	Angelo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				

Partecipa il Segretario Generale D.ssa Rossella Grasso con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97 T.U. 267/2000).

Sono altresì presenti gli Assessori: Abbate, Aversano, Campone, De Luca, Del Vecchio, Guerra, Iadanza, Lepore, Scarinzi.

Il Consiglio Comunale ha approvato il provvedimento entro riportato.

Letto approvato e sottoscritto.

Il Segretario Generale
D.ssa Rossella Grasso

Il Presidente del Consiglio
Avv. Luigi Boccalone

Il Consiglio Comunale

Visto il Decreto Legge n.78 del 31 maggio 2010, convertito con la Legge n.122 del 30 luglio 2010;

Visto, in particolare, l'art.18 che prevede l'obbligo di istituzione di consigli tributari, già previsti dall'art.44 Dpr.600/1973, con il compito di coadiuvare la Giunta e gli uffici non solo nell'attività di accertamenti dei tributi erariali, ma anche in generale nella materia di entrate;

Dato atto che il suddetto art.18 modifica, con l'obiettivo di rafforzarla, la partecipazione dei comuni all'attività di accertamento:

- a) aumentando la percentuale di compartecipazione dal 30 al 33%;
- b) dando la possibilità di avvalersi, per le attività di supporto all'esercizio della partecipazione all'attività di accertamento fiscale e contributivo, delle società partecipate o degli affidatari delle entrate comunali;
- c) prevedendo un interscambio di dati e comunicazioni tra comuni e Agenzia delle entrate in occasione dell'emissione di avvisi di accertamento, finalizzati ad acquisire maggiori dati per l'accertamento del reddito complessivo;

Dato atto che la manovra finanziaria bis cui ala D.L.n.138/2011, convertito nella L.n.148/2011, ha assunto notevole importanza l'istituzione, entro il 31.12.2011, del Consiglio tributario comunale;

Ritenuto necessario provvedere a termini di legge, alla predisposizione del regolamento per l'istituzione e funzionamento del Consiglio Tributario;

Considerato che il compito principale del Consiglio Tributario è quello di coadiuvare gli uffici finanziari dell'ente nello svolgimento dei compiti di partecipazione all'accertamento dei redditi assoggettabili alle imposte previste dalle normative vigenti;

Visto il parere consultivo espresso dalla Commissione consiliare Bilancio e Risorse Finanziarie 15.11.2011;

Visto il parere consultivo espresso dalla Commissione Consiliare Affari Istituzionali, di cui ai verbali nn.59 e n.60 del 28 e del 29/11/2011 ;

Richiamato l'art.42 comma 2 del D.L.gvo n.267/2000, che attribuisce al Consiglio la potestà regolamentare;

Acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica reso sulla proposta di deliberazione agli atti del Consiglio, espresso in data 14 novembre 2011, ai sensi dell'art.49 del D.Lgvo n. 267/2000 dal Dirigente del Settore Risorse Finanziarie e Tributi;

Su proposta del Presidente, che invita l'Assemblea a procedere all'approvazione del Regolamento per la Istituzione e Funzionamento del Consiglio Tributario, nonostante l'incertezza normativa generata dalla manovra Monti ;

Sentito l'intervento del Cons.Orrei che propone di approvare il Regolamento in parola, composto da n.16 articoli, con le modifiche e le integrazioni proposte dalla Commissione Consiliare Bilancio e Risorse Finanziarie e dalla Commissione Consiliare Affari Istituzionali.

Con votazione espressa nei modi e termini di legge,

Presenti n.22

Votanti n.22 Voti favorevoli n.22

Delibera

- 1) Approvare il Regolamento per la Istituzione e Funzionamento del Consiglio Tributario composto da n.16 articoli, che si allega al presente atto per farne parte integrante, con le modifiche e le integrazioni proposte dalla Commissione Consiliare Bilancio e Risorse Finanziarie e dalla Commissione Consiliare Affari Istituzionali;
- 2) Disporre la pubblicazione del Regolamento per gg.15 consecutivi all'albo Pretorio dell'Ente.

Il tutto, come da resoconto dattiloscritto, che alla presente si allega per farne parte integrante.

COMUNE di BENEVENTO

REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ISTITUZIONE E PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO TRIBUTARIO

Approvato con delibera C.C.n.54 del 28.12.2011

INDICE

TITOLO I – ISTITUZIONE E COMPITI DEL CONSIGLIO TRIBUTARIO	pag. 3
Art. 1 – ISTITUZIONE E SCOPO DEL CONSIGLIO TRIBUTARIO	pag. 3
Art. 2 – COMPITI DEL CONSIGLIO TRIBUTARIO	pag.3
Art. 3 – COLLABORAZIONE CON L'AGENZIA DEL TERRITORIO	pag. 4
TITOLO II – COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO TRIBUTARIO	pag. 5
Art. 4 – COMPONENTI E CRITERI DI NOMINA	pag. 5
Art. 5 – REQUISITI RICHIESTI	pag. 5
Art. 6 – INCOMPATIBILITA'	pag. 6
Art. 7 – NOMINA	pag. 6
Art. 8 – DURATA DEL CONSIGLIO TRIBUTARIO E SUA STRUTTURA	
INTERNA	pag. 7
Art. 9 – DECRETO DI NOMINA DEL CONSIGLIO, DEL PRESIDENTE,	
DEL VICEPRESIDENTE E DEL SEGRETARIO	pag. 7
TITOLO III – FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO TRIBUTARIO	pag. 8
Art. 10 – SEDUTE	pag. 8
Art. 11– CONVOCAZIONE E VALIDITA' DELLE SEDUTE	pag. 8
Art. 12 – RAPPORTI CON L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE	pag. 9
Art. 13 – TERMINI	pag. 9
Art. 14 – DOVERI DEI CONSIGLIERI	pag.10
Art. 15 – INDENNITA' (o rimborso spese)	pag. 10
Art. 16 – NORMA TRANSITORIA	pag. 11

TITOLO I

ISTITUZIONE E COMPITI DEL CONSIGLIO TRIBUTARIO

ART. 1 – ISTITUZIONE E SCOPO DEL CONSIGLIO TRIBUTARIO

Il Comune di Benevento , in conformità a quanto disposto dall'articolo 18 del Decreto Legge 31 Maggio 2010, n. 78, convertito con legge n. 122 del 30/07/2010, che disciplina la partecipazione dei Comuni all'attività di accertamento tributario e contributivo dei redditi delle persone fisiche, secondo le modalità stabilite dal D.P.R. 29 Settembre 1973, n. 600 e dell'art. 1 del D.L. 30 Settembre 2005, n. 203, istituisce, anche quale organo consultivo della Giunta Comunale, il Consiglio Tributario.

Esso coadiuva gli Uffici Finanziari del Comune nello svolgimento dei compiti di partecipazione all'accertamento dei redditi assoggettabili alle imposte previste dalle vigenti norme di legge, con particolare riferimento ai redditi non denunciati e alla individuazione dei soggetti d'imposta che non hanno presentato denuncia, con il fine preciso di combattere le evasioni fiscali.

ART. 2 – COMPITI DEL CONSIGLIO TRIBUTARIO

Il Consiglio Tributario provvede ad esaminare le copie delle dichiarazioni, messe a disposizione del Comune dall'Agenzia delle Entrate, secondo le modalità stabilite dal 2° comma dell'art. 44 D.P.R. n. 600/1973 e dal 2° comma dell'art. 1 del D.L. 30 Settembre 2005, n. 203,

relative alle persone fisiche residenti nel territorio del Comune, per l'eventuale integrazione degli elementi contenuti nelle medesime.

Provvede, a tal fine, a richiedere documenti ed elementi utili per lo svolgimento delle sue funzioni sia agli Uffici del Comune che ad altre Amministrazioni od Enti Pubblici, ed in genere a raccogliere dati e notizie, desunti da fatti certi, indicativi della capacità contributiva delle persone fisiche che risiedono nel territorio del Comune, o che vi possiedono beni o vi svolgano attività economica, che siano utili ad integrare gli elementi contenuti nelle dichiarazioni presentate dai contribuenti per la determinazione dei maggiori imponibili fiscali e contributivi o che permettano di accertare l'omissione totale della dichiarazione. Le conclusioni a cui perviene il Consiglio Tributario, in ordine agli accertamenti espletati, unitamente alla documentazione raccolta ed alle eventuali proposte di aumento dell'imponibile, sono comunicate ai competenti Uffici finanziari del Comune che provvedono, in conformità alla legge, ad inviare le apposite segnalazioni all'Agenzia delle Entrate, alla Guardia di finanza ed all'INPS.

Il Consiglio Tributario esamina, altresì, le segnalazioni pervenute al Comune, relative agli avvisi di accertamento, ai sensi dell'art. 38, 4° comma e seguenti del D.P.R. n. 600/1973, che gli uffici dell'Agenzia delle Entrate intendano inoltrare a contribuenti residenti nel territorio comunale. Entro 60 giorni dal ricevimento della segnalazione il Consiglio Tributario comunica, tramite gli appositi Uffici del Comune, all'Agenzia delle Entrate

ogni elemento in suo possesso utile alla determinazione del reddito complessivo. Il Consiglio Tributario esprime parere obbligatorio in ordine a tutte le deliberazioni con cui il Comune istituisce i tributi comunali.

ART. 3 – COLLABORAZIONE CON L'AGENZIA DEL TERRITORIO

Il Consiglio Tributario, in occasione della prima seduta, delibera in ordine alle forme di collaborazione con l'Agenzia delle Entrate- Direzione Provinciale di Benevento e con l'Agenzia del Territorio di Benevento ai fini dell'attuazione del comma 12 dell'art. 19 del D.L. 31.05.2010, n. 78, che prevede nuove procedure atte ad avviare un monitoraggio costante del territorio al fine di individuare, in collaborazione con il Comune, ulteriori fabbricati che non risultano dichiarati al Catasto.

TITOLO II

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO TRIBUTARIO

ART. 4 – COMPONENTI E CRITERI DI NOMINA

Il Consiglio Tributario è composto da 5 (cinque) membri, e saranno scelti con criteri che rispettino contemporaneamente l'esigenza di assicurare la competenza professionale, nonché la rappresentatività della minoranza consiliare.

Alle sedute del Consiglio debbono presenziare con funzione consultiva, obbligatoria, e senza diritto di voto

e senza compenso, i rappresentanti del Servizio tributi/entrate dell'Ente, del Servizio patrimonio e del Servizio commercio"

E' membro di diritto del Consiglio il Dirigente del settore finanze o suo delegato.

Non saranno previste nomine di supplenti.

Nei casi di morte, dimissioni, decadenza, incompatibilità o per perdita dei requisiti positivi di cui all'art. 5, i nuovi membri saranno nominati con lo stesso criterio di cui innanzi.

Un Consigliere decade dall'incarico nel caso di assenza ingiustificata per tre sedute consecutive o nel caso di violazione dell'obbligo di mantenere il segreto d'ufficio di cui all'art. 12 del presente regolamento.

ART. 5 – REQUISITI RICHIESTI

1. Per essere nominati membri del Consiglio Tributario occorre:

- a) Laurea in Economia e Commercio e/o Giurisprudenza o *equipollenti*, ed essere in possesso di abilitazione professionale;
- b) godere dei diritti civili e politici e possedere i requisiti per essere eletti alla carica di Consigliere Comunale;
- c) risiedere nel territorio della Provincia ed essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di appartenenza;
- d) non aver riportato condanne per violazioni delle leggi finanziarie costituenti delitto.

ART. 06 – INCOMPATIBILITA'

1. Non possono far parte del Consiglio Tributario:

- I parlamentari;
- I consiglieri regionali;
- I consiglieri provinciale e comunali;
- I funzionari e gli impiegati degli uffici finanziari statali al cui distretto appartiene il Comune di Benevento, nonché i dipendenti del Comune.
- I componenti ed i segretari delle Commissioni Tributarie di qualsiasi grado;
- Persone in rapporto di parentela o affinità entro il quarto grado fra di loro.
- I soggetti che nei confronti dell'Ente si trovino nelle condizioni di cui all'articolo 63 del D. Lgs 267/2000 , comprese liti tributarie.

ART. 07 – NOMINA

Previa pubblicazione di un apposito avviso (per giorni 15) sarà costituito un elenco degli aspiranti alla nomina. *I componenti del Consiglio Tributario saranno eletti dal Consiglio Comunale , garantendo la partecipazione delle minoranze alla costituzione del Consiglio Tributario.*

ART. 8 – DURATA DEL CONSIGLIO TRIBUTARIO E SUA STRUTTURAZIONE INTERNA

I consiglieri tributari durano in carica fino alla scadenza del mandato amministrativo de Consiglio che li ha eletti e, comunque, fino all'insediamento dei successori anche oltre il mandato del sindaco e comunque sino all'insediamento del suo successore. Sono rieleggibili per non più di due mandati consecutivi.

Il Consiglio Tributario secondo il suo programma di lavoro ed anche in base ai suggerimenti della Giunta Municipale, deve assicurare una snella procedura di analisi ed un corretto adempimento dei suoi compiti.

A tale scopo possono costituirsi nel suo ambito dei gruppi di lavoro per una più efficace e razionale istruzione delle pratiche da esaminare, coordinarsi con la Commissione Bilancio e Contenzioso e riferire con cadenza mensile alla stessa il lavoro svolto.

Le determinazioni da trasmettere al Comune saranno, però, sempre prese o ratificate dal Consiglio Tributario in seduta plenaria.

ART. 9 – DECRETO DI NOMINA DEL CONSIGLIO DEL PRESIDENTE, DEL VICEPRESIDENTE E DEL SEGRETARIO

Con apposito decreto il Sindaco curerà l'insediamento e successivamente il Consiglio Tributario nomina fra i suoi componenti, mediante votazione separata a schede segrete ed a maggioranza dei componenti, il Presidente e il vice Presidente.

Le funzioni del segretario sono esercitate da un impiegato del Comune appartenente all'Area Finanziaria designato dal Sindaco.

TITOLO III

FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO TRIBUTARIO

ART. 10 – SEDUTE

Le sedute del Consiglio Tributario sono presiedute dal Presidente o, in sua assenza, dal vicepresidente, oppure, in caso di assenza anche di quest'ultimo, dal membro più anziano di età. Le stesse non sono pubbliche e ad esse non può intervenire il contribuente, salvo che lo stesso chieda di esporre le sue ragioni.

Può, invece, presenziarvi senza voto deliberativo il Sindaco, l'Assessore alle Finanze ed il Presidente della Commissione Bilancio e Contenzioso .

Di ciascuna seduta verrà redatto il verbale a cura del Segretario o in sua assenza di un componente a ciò incaricato dal Presidente del Consiglio Tributario. Il verbale deve essere firmato sia dal Presidente della seduta che dal Segretario.

ART. 11 – CONVOCAZIONE E VALIDITA' DELLE SEDUTE

Il Consiglio tributario si riunisce su convocazione del Presidente o in sua assenza del Vice Presidente, oppure la stessa può essere promossa a seguito di richiesta scritta dal Sindaco o dell'Assessore alle Finanze o di almeno due dei membri in carica.

In tal caso il Presidente dovrà provvedere in modo che la seduta abbia luogo entro dieci giorni dalla richiesta

stessa.

L'avviso di convocazione va comunicato ai membri per iscritto, anche a mezzo fax o per via telematica, almeno tre giorni prima della seduta e deve contenere l'ordine del giorno.

In caso di urgenza motivata tale termine è riducibile a 24 ore.

Le sedute avvengono ordinariamente nei locali del Comune.

La riunione del Consiglio Tributario è valida quando è presente almeno la metà dei suoi componenti.

Le decisioni sono prese a maggioranza dei presenti ed in caso di parità prevale il voto del Presidente.

ART. 12 – RAPPORTI CON L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Il Consiglio Tributario, per tutto quanto concerne l'attività amministrativa connessa con le sue funzioni, si avvale del supporto tecnico degli uffici comunali e può ricevere da questi, tramite motivata richiesta del Presidente, copia dei documenti, nonché tutti gli elementi e dati in loro possesso ritenuti utili allo svolgimento delle sue funzioni, nel rispetto delle vigenti norme in materia di privacy.

ART. 13 – TERMINI

Ai fini del rispetto del termine di cui all'art. 2, ultimo comma, del presente regolamento, il Consiglio Tributario deve trasmettere agli Uffici Comunali competenti, per l'inoltro all'Agenzia delle Entrate, nel termine di sessanta giorni dalla data in cui sono pervenute al Comune le segnalazioni degli avvisi di accertamento che gli Uffici dell'Agenzia delle Entrate intendono inoltrare a

contribuenti residenti nel territorio comunale, ogni elemento in suo possesso utile alla determinazione del reddito complessivo, con eventuale proposte di aumento degli imponibili.

ART. 14 – DOVERI DEI CONSIGLIERI

I Consiglieri Tributarî e chiunque dovesse presenziare alle riunioni, sono tenuti al rispetto scrupoloso del segreto d'ufficio, per quanto attiene la conoscenza di tutti gli elementi, i dati e le notizie riguardanti i contribuenti e per tutto quanto abbiano avuto modo di conoscere in virtù del loro ufficio.

E' fatto obbligo a ciascun Consigliere di allontanarsi dalla seduta quando venga esaminata la propria posizione fiscale o del suo coniuge, di un parente o affine entro il quarto grado ai sensi del Codice Civile, ovvero di altri con i quali esista un rapporto di debito o credito, di società o di associazione in attività economiche o professionali, di gerarchia di lavoro o, in genere, di dipendenza.

L'inosservanza del secondo comma comporta l'invalidità della relativa determinazione.

ART. 15 – RIMBORSO SPESE

Ai componenti del Consiglio Tributario verrà corrisposto, per ogni seduta, un compenso pari al gettone di presenza del Consigliere Comunale.

Il compenso mensile non potrà superare la somma di 1/5 dell'indennità del sindaco.

Una percentuale pari al 1,5% sarà poi corrisposta a seguito maggior entrate realizzate ed effettivamente incassate dal Comune ed il Consiglio vi abbia

partecipato. L'esecutività di tali compensi sono subordinati alla compatibilità del presente articolo alla normativa in vigore.

ART. 16 – NORMA TRANSITORIA

In sede di prima convocazione del Consiglio Tributario promossa dal Sindaco per l'elezione di cui all'art. 7, funge da Presidente temporaneo il componente più anziano di età e come verbalizzante il Segretario Comunale allo scopo di provvedere con rigorosa osservanza della norma predetta.

ISTITUZIONE DEL CONSIGLIO TRIBUTARIO COMUNALE; APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO.

Poc'anzi ho chiesto al segretario in merito alla decreto, "mille proroghe" se fosse o meno stato abolito la previsione del consiglio tributario; parrebbe di sì, poiché è stata di ultima proclamazione, io direi comunque di passare all'approvazione e lo teniamo agli atti del nostro consiglio.

CONSIGLIERE PASQUARIELLO: presidente c'è un solo problema, che è quello della volta scorsa: io chiedevo, mi sembra che non ci sia, il testo del regolamento, così come emendato a seguito del passaggio sia nella commissione finanze che nella commissione affari istituzionali. Non so se c'è, non mi è sembrato di vederlo, se non c'è, perché io ne vorrei avere copia così come emendato, altrimenti le devo chiedere di aggiornarci su questo punto.

PRESIDENTE: consigliere Orrei, le ha notizia in merito [intervento esterno] allora lo posticipiamo eventualmente sino a quando ovviamente, a domani, in attesa che probabilmente il consigliere Capezzone ci faccia sapere.

CONSIGLIERE PASQUARIELLO: presidente per la verità sia il presidente Orrei che il presidente Capezzone hanno, nelle rispettive commissioni, preso atto, esaminato il testo, formulato gli emendamenti e trasmesso. Io ho anche la lettera di trasmissione del presidente Orrei, quindi probabilmente è solo una questione di collazione del regolamento che non c'era l'ultima volta e non c'è oggi.

PRESIDENTE: allora il regolamento è agli atti, però non so francamente se è emendato da parte della commissione affari istituzionali.

CONSIGLIERE ORREI: presidente scusatemi, ma non lo possiamo approvare, visti comunque con gli emendamenti fatti nella commissione, per cui anche se non è stato aggiornato, diamo per buoni gli emendamenti approvati, voglio dire.

SEGRETARIO: il testo con gli emendamenti, se non c'è una riproposizione formale non possiamo emendarlo noi, perché è il voto che emenda. Le commissioni fanno la proposta [Intervento esterno] e però dovrebbero mandare loro se vogliono un testo rielaborato altrimenti noi approviamo con gli emendamenti. [Intervento esterno]

PRESIDENTE: consigliere Pasquariello in merito a questa vicenda abbiamo ritrovato la trasmissione degli atti agli affari istituzionali. Gli emendamenti sono stati approvati in sede di affari istituzionali, però di fatto manca la collazione al regolamento delle modifiche. Allora noi potremmo fare la lettura del regolamento o meglio degli emendamenti apportati al regolamento e li riteniamo integrati e approvati all'interno di questo. Quindi consigliere Pasquariello se lei ne vuole dare lettura o il presidente Orrei vuole dare lettura degli emendamenti, glieli da il consigliere Pasquariello, oppure li diamo per letti?

INTERVENTO ESTERNO: poiché è un lavoro che è stato fatto congiuntamente anche con gli amici dell'opposizione, ritengo sia lavoro inutile quello di una rilettura, è nato da noi, lo abbiamo condiviso e quindi sta agli atti, secondo me si può approvare tranquillamente. Sei d'accordo Mario?

PRESIDENTE: preso atto della proposta che viene fatta da tutta l'aula, allora apportiamo al regolamento che è allegato agli atti del consiglio comunale le variazioni o meglio le modifiche proposte dalle due commissioni. Quindi se noi votiamo questa proposta [intervento esterno] va rifatto il testo, integrato con gli emendamenti apportati all'interno della commissione affari istituzionali. Allora lo facciamo per alzata di mano?

SEGRETARIO: approviamo tutti gli articoli in blocco. Allora il regolamento, giusto per la trascrizione, dobbiamo dire che è composto da 16 articoli.

PRESIDENTE: il regolamento allora composto da 16 articoli comprensivi anche degli emendamenti. Ci sono 16 articoli, all'interno di questi articoli verranno posti in essere gli emendamenti fatti propri dalla commissione affari istituzionali.

Preso atto di ciò, abbiamo votato per alzata di mano ad unanimità, passiamo al punto numero 4 all'ordine del giorno.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione del messo comunale,

CERTIFICA


che copia della presente deliberazione:

- è stata affissa all'Albo pretorio comunale il giorno - 9 GEN. 2012 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1 del T.U. 267/2000) (N. del Reg. Pubbl.)
- è stata trasmessa al Prefetto della provincia di Benevento con nota prot. n. in data (art. 135, comma 2 del T.U. 267/2000);

Li - 9 GEN. 2012

Il Messo Comunale


IL MESSO COMUNALE
(SERGIO GAGLIARDI)


Il Segretario Generale
Rossella Grasso

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

CERTIFICA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno

- perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4°, T.U. 267/2000);
- decorsi dieci giorni dalla pubblicazione all'Albo (art. 134, comma 3°, T.U. 267/2000).

Li

Il Segretario Generale
Rossella Grasso